



Linee Guida per le attività e la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Rev. finale del 28 luglio 2017



INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. TERMINI E DEFINIZIONI
4. ACRONIMI
5. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI
6. LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del presente documento è la messa a disposizione di Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e per la redazione della Relazione Annuale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti richiamati di seguito sono quelli di riferimento per l'applicazione delle presenti Linee Guida. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento.

- [1] Legge n. 240 del 30 dicembre 2010
<http://www.uniroma1.it/sites/default/files/L%20240%202010%20Normattiva.pdf>
- [2] Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012
http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20Dlg%2019_2012.pdf
- [3] DM n. 987 del 12 dicembre 2016
http://attiministeriali.miur.it/media/299066/dm_987_2016.pdf
- [4] Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee Guida
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_2017_05_05.pdf
- [5] Allegati alle Linee guida
http://www.anvur.org/attachments/article/26/Allegati_LG_AVA.zip



3. TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni utili ai fini dell'Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nel Glossario per L'Assicurazione Qualità Sapienza scaricabile all'indirizzo:

<http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Glossario-Sito.pdf>

4. ACRONIMI

Gli Acronimi utili ai fini dell'Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nell'Elenco degli Acronimi scaricabile all'indirizzo <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Acronimi-TQ.pdf>

AC	Azione Correttiva
AF	Assemblea di Facoltà
AM	Azione di Miglioramento
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
AP	Azione Preventiva
AQ	Assicurazione della Qualità
AQF	Assicurazione della Qualità della Formazione
AROF	Area Offerta Formativa e diritto allo studio
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredитamento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
BDS	Base Dati Sapienza
CCDS	Coordinatore del Corso di Studio
CdCS	Consiglio di Corso di Studio
CAD	Consiglio di Area Didattica
CDIP	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CDSAP	Corso di Studio ad Accesso Programmato
CFU	Crediti Formativi Universitari
CGQ	Commissione di Gestione per la Qualità
CM	Comitato di Monitoraggio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CTQS	Coordinatore del Team Qualità Sapienza
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DG	Direttore Generale
DID	Quantità massima di didattica assistita
DIP	Dipartimento
DIRDIP	Direttore di Dipartimento
DDIPD	Delegato del Dipartimento per la Didattica
ECTS	European Credit Transfer System
GDIP	Giunta di Dipartimento
GF	Giunta di Facoltà
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
LCU	Laurea a Ciclo Unico
LM	Laurea Magistrale
LT	Laurea Triennale
MD	Manager Didattico



MR	Rettore
NC	Non Conformità
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
ODCDS	Osservatorio Didattica del Corso di Studio
ODDIP	Osservatorio Didattica del Dipartimento
ODF	Osservatorio Didattica della Facoltà
OFFF	Offerta Formativa
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
PCDS	Presidente del Corso di Studio
PF	Preside della Facoltà
PI	Parti Interessate
PR	Prorettore
PRD	Prorettore per la Didattica
RAD	Regolamenti Didattici di Ateneo
RAV	Rapporto di Autovalutazione
RDR	Rapporto di Riesame
RDRA	Rapporto di Riesame Annuale
RDRC	Rapporto di Riesame Ciclico
RDIPD	Referente del Dipartimento per la Didattica
SA	Senato Accademico
SEAMM	Segreteria amministrativa
SEDID	Segreteria Didattica
SESTUD	Segreteria Studenti
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CDS	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio
TA	Tecnico Amministrativo
TQS	Team Qualità Sapienza



5. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

5.1 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: Riferimenti normativi

La legge 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS):

“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”

L'ANVUR stabilisce che gli Atenei possano prevedere CPDS a diversi livelli:

- ✓ **a livello di Dipartimento**, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS
- ✓ **a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore)**, in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive

5.2 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: Costituzione, compiti e responsabilità

Lo Statuto di Sapienza prevede che ogni Facoltà nomini una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, quanto più possibile rappresentativi delle aree culturali delle Facoltà e, laddove possibile, dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà.

I Regolamenti delle Facoltà forniscono indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione, la composizione e le riunioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Di seguito si riportano gli elementi salienti di tali indicazioni:

- ✓ La Commissione paritetica è composta come minimo da tre docenti e tre studenti, secondo quanto deliberato dalla Giunta.
- ✓ I docenti sono designati dall'Assemblea di Facoltà, in rappresentanza delle tre fasce (ordinari, associati e ricercatori), tra coloro che hanno svolto attività ufficiale di insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente. Sono esclusi i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti dei Consigli di Area, i Presidenti dei Consigli di Area Didattica, i membri del Comitato di Monitoraggio di Facoltà, i membri del gruppo di riferimento per l'assicurazione della qualità, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento.
- ✓ Gli studenti sono scelti dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studenti dei corsi di studio che hanno dichiarato la loro disponibilità.
- ✓ La Commissione paritetica dura in carica un biennio.
- ✓ La Commissione paritetica è presieduta dal docente di prima fascia con maggiore anzianità di servizio o, in mancanza, dal docente di seconda fascia con maggiore anzianità di servizio.
- ✓ Il Presidente convoca la Commissione mediante avviso scritto, in formato cartaceo o elettronico, contenente le materie da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata dell'adunanza; nei casi urgenti, la Commissione può essere convocata almeno due giorni prima.
- ✓ La Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei membri. Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza dei presenti.



5.3 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: Attività

Come previsto dalla Legge n. 240/2010 le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

- ✓ **svolgono attività di monitoraggio** dell'offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- ✓ **individuano indicatori** per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- ✓ **formulano pareri** sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- ✓ **predispongono una Relazione Annuale**.

L'analisi delle attività sviluppate dalle CPDS Sapienza in attuazione del Sistema AVA nel periodo 2013-2016 ha evidenziato la necessità che tutti i compiti richiamati per le CPDS dalla normativa vadano assolti, compreso quello dell'espressione di un parere sull'attivazione e soppressione di corsi di studio.

L'assenza in seno alle CPDS di rappresentanti di tutti i CdS che si riferiscono alle Facoltà costituisce inoltre un punto di debolezza rilevante, soprattutto in una visione delle CPDS come organismi che non si limitano all'analisi della documentazione disponibile, ma recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS, sia dalla visuale del docente, che, e soprattutto, dello studente.

Il Team Qualità in accordo con il Nucleo di Valutazione ha pertanto ritenuto opportuno suggerire alle Facoltà l'istituzione di una struttura-satellite della CPDS di Facoltà in ogni CdS (o in ogni Consiglio di Area Didattica), preferibilmente agile (costituita ad esempio da un solo docente e un solo studente per ciascun CdS presente nel CAD), che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra la CPDS e il CdS, in particolare con la sua componente studentesca.

Questa struttura-satellite ha il compito di operare come un "Osservatorio della Didattica del CdS" e potrà svolgere la funzione di "Referente" della CPDS di Facoltà, ma soprattutto potrà fornire un valido supporto alla sua analisi, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l'interazione con la comunità studentesca e docente del CdS.

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno; a tal proposito è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno bimestrali e un'attività continua di raccordo con i CdS e in particolare con i loro Osservatori della Didattica; contenuti ed esiti delle riunioni vanno documentati mediante verbali opportunamente dettagliati per rendere evidenti in sede di Visita di Accreditamento le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

La Relazione Annuale, come meglio specificato al paragrafo 6, **deve prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS.** L'ANVUR raccomanda in particolare che **il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.** L'ANVUR non propone un formato per la relazione, ma si limita a definirne l'indice, lasciando autonomia agli Atenei nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS, deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sulle Schede di Monitoraggio Annuale e sui Rapporti di Riesame dei CdS) e deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Team Qualità e ai CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV, sia nei Rapporti di Riesame ciclico.



6. LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE

6.1 La Relazione Annuale: caratteristiche e finalità

La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge in particolare una **funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS, dei Consigli di Area Didattica, dei Dipartimenti e della Facoltà (in funzione dei ruoli e dei modelli organizzativi adottati in ciascuna delle Facoltà di Sapienza)**, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Team Qualità e al Nucleo di Valutazione (NdV) e che deve essere uploadata nell'area riservata del Cineca/Miur entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Relazione Annuale della CPDS non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o della Facoltà ma, dopo la trasmissione al Team Qualità e al NdV come di seguito esplicitato, deve essere inviata al Preside della Facoltà, ai Presidenti dei Comitati di Monitoraggio, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti/Coordinatori di Area Didattica e/ ai Presidenti/Coordinatori dei CdS interessati per essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli Organi Collegiali di riferimento (Giunta/Assemblea di Facoltà, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Area Didattica, Consiglio di Corso di Studio) così come suggerito dalle modalità di valutazione adottate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nel corso delle visite di Accreditamento Periodico.

La Relazione Annuale valuta se (cfr all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017):

- ✓ i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati per il miglioramento della didattica;
- ✓ i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- ✓ le modalità di esame consentano di accertare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- ✓ le attività di Monitoraggio annuale e di Riesame Ciclico siano adeguate ed efficaci;
- ✓ siano rese effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS;
- ✓ sussistano le condizioni per ulteriori proposte di miglioramento.

Per la redazione della Relazione Annuale devono essere analizzati:

- ✓ scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2017 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2016/17 e in corso quella dell'a.a. 2017/18);
- ✓ dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR e dal Team Qualità (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/commissioni-paritetiche>);
- ✓ risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti messi a disposizione dal Team Qualità tramite invio diretto;
- ✓ risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea) messi a disposizione dal Team Qualità (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/commissioni-paritetiche>);
- ✓ ultima relazione annuale del NdV (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/relazioni-annuali>);
- ✓ ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata dai CdS entro il 15 ottobre di ogni anno ed inviata alle CPDS;



✓ ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La CPDS può inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento ritenga utile per svolgere i suoi compiti istituzionali.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

6.2 La Relazione Annuale: Informazioni pratiche per la compilazione

Le attività relative alla Relazione Annuale della CPDS sono svolte con la tempistica e secondo le scadenze di seguito riportate:

- | | |
|-----------------------------|---|
| Entro il 15 ottobre | Raccolta informazioni autonome da parte della CPDS sul funzionamento dei CdS e dei CAD e elaborazione di dati e informazioni per la compilazione delle diverse Sezioni della Relazione Annuale delle CPDS e acquisizione delle Schede di Monitoraggio Annuale dai CdS. |
| Entro il 20 ottobre | Le CPDs e i Presidenti dei CdS avranno a disposizione, tramite invio personalizzato (a cura del Settore Statistico), i dati relativi alle opinioni studenti (OPIS) aggiornati al 30 settembre per l'a.a. 2016-2017 (i dati saranno quelli definitivi per il 1° semestre e provvisori per il 2° semestre); questi dati saranno successivamente utilizzati dai CdS per l'autovalutazione sulla base del requisito R3 e il Riesame Ciclico. |
| Entro il 10 Dicembre | Predisposizione della Relazione Annuale della CPDS e suo invio, in una versione "Bozza Definitiva", al Team Qualità per una verifica di allineamento dei documenti predisposti alle presenti Linee Guida e alle indicazioni ANVUR. |
| Entro il 31 Dicembre | Invio della Relazione CPDS al Nucleo di Valutazione e al Team Qualità in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Dlgs n. 19 del 27/01/2012 ed eventuale caricamento della stessa sul Sito Ava/Miur in funzione delle indicazioni ANVUR.

Invio della Relazione CPDS ai Presidenti/Coordinatori di Corso di Studio, ai Direttori di Dipartimento, al Presidente del Comitato di Monitoraggio e al Preside di Facoltà per le attività di loro pertinenza. |

Alla luce delle disomogeneità e delle carenze emerse nella stesura finale della Relazione Annuale nello scorso 2016 e segnalate dal NdV nella sua Relazione Annuale, per l'anno 2017 il Team Qualità ripropone alle CPDS le presenti nuove Linee Guida con una maggiore strutturazione del format della Relazione Annuale previsto dall'ANVUR (cfr all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017) affinché le CPDS siano adeguatamente supportate nella corretta compilazione della Relazione Annuale che deve contenere analisi e proposte su specifici argomenti per ciascun corso di studio e deve fornire elementi concreti ai Presidenti dei CdS per proporre e attuare iniziative volte al miglioramento della didattica.

La Relazione dovrà essere inviata al Team Qualità (teamqualita@uniroma1.it) e al Nucleo di Valutazione d'Ateneo (nva@uniroma1.it) entro il **31 dicembre**.

Si ricorda che la Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente. Pertanto la Relazione non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle Schede SUA-CdS e nelle schede di monitoraggio annuale ma elaborare analisi e valutazioni in merito ai contenuti dei Rapporti di Riesame dei CdS o della Scheda Unica Annuale-CdS.



6.2 La Relazione Annuale: Articolazione dei contenuti

La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si articola in due parti:

- ✓ parte introduttiva contenenti informazioni a livello aggregato (Facoltà, Aree culturali omogenee, Dipartimento, classe di laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, ecc.);
- ✓ elaborazione di dettaglio a livello di singolo Corso di Studio.

6.2.1 La Relazione Annuale: Parte Introduttiva a livello aggregato

La parte introduttiva a livello aggregato (Facoltà, Aree culturali omogenee, Dipartimento, classe di laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, ecc.) ha un duplice obiettivo:

- ✓ **illustrare le modalità di lavoro della CPDS** descrivendone la composizione, l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità, frequenza e tempistiche di riunione (almeno con cadenza bimestrale), effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
- ✓ **presentare una sintesi complessiva** di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli corsi di studio ovvero dovrà presentare le seguenti Sezioni corrispondenti ai punti dell'all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017:
 - A Analisi e proposte su **gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**.
 - B Analisi e proposte in merito ai **materiali e ausili didattici**, e alle **strutture per la didattica** (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
 - C Analisi e proposte sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti** in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
 - D Analisi e proposte sulla **completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**.
 - E Analisi e proposte sull'**effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**.
 - F Ulteriori proposte di miglioramento

La sintesi deve essere sviluppata con le modalità ritenute più opportune per rappresentare lo status dell'offerta formativa della Facoltà articolandola ad esempio in funzione di:

- ✓ **suddivisione della Facoltà in aree culturalmente omogenee** per quelle Facoltà che risultano aggregazione di intere Facoltà (ad esempio Lettere e Filosofia; Medicina e Farmacia; Medicina e Odontoiatria; Medicina e Psicologia, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica; Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione);
- ✓ **suddivisione della Facoltà in aree di offerta formativa omogenea** per quelle Facoltà che, pur non risultando aggregazione di più Facoltà, presentano un'offerta formativa che, anche al primo livello, evidenziano l'esistenza di differenti Classi di Laurea (Ingegneria Civile e Industriale, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali; ecc.);
- ✓ **diversi livelli di laurea** (Laurea, Laurea Magistrale, Laurea a Ciclo Unico, ecc.);
- ✓ **filieri di Corsi di Studio** (Laurea più Laurea/Lauree Magistrale/i con progettazione ed erogazione in serie);



- ✓ qualsiasi altro livello di aggregazione/chave di lettura che la CPDS dovesse ritenere significativo per considerazioni di sintesi.

Si sottolinea la necessità che la trattazione per la Parte 1 non superi complessivamente le 15 cartelle.

6.2.1 La Relazione Annuale: Elaborazione di Dettaglio a livello di Corso di Studio

L'elaborazione di dettaglio a livello di Corso di Studio ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun Corso di Studio avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione a livello di Facoltà.

La struttura di questa Parte dovrà essere in forma di tabella, come di seguito riportato, al fine di combinare esigenze di sinteticità e di semplicità di lettura da parte dei CdS per fornire valutazioni che dovranno risultare propedeutiche alle fasi di riesame e miglioramento dei CdS.

Denominazione CdS			
Classe			
Facoltà			
Dipartimento/i			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle		



	parti pubbliche della SUA-CdS		
F	Ulteriori proposte di miglioramento		

Si sottolinea la necessità che la trattazione per la Parte 2 **non superi complessivamente le 5 cartelle per ciascun Corso di Studio e l'opportunità che le proposte siano adeguatamente motivate.**

Per la trattazione di ciascuna Sezione si suggerisce di seguire le indicazioni di seguito riportate per ciascuna Sezione dell'all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- 1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;
- 2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) tenuto conto di:
 - rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
 - numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;
 - i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (a tal proposito si rimanda all'elenco dei quesiti di cui all'Allegato A - Sezioni A.1 e A.2 - del presente documento);
 - andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;
- 3) valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni dei Docenti tenuto conto dei risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto ai Docenti (a tal proposito si rimanda all'elenco dei quesiti di cui all'Allegato A – Sezione A.3 - del presente documento) e del loro andamento;
- 4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- 5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.

Il commento ai dati dovrà riportare:

- ✓ una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun Corso di Studio;
- ✓ la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche della facoltà;
- ✓ l'evidenziazione delle criticità in comune con altri corsi di laurea esaminati (ad esempio corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) attraverso un breve e sintetico confronto fra gli stessi e in rapporto alla media di Facoltà.

Sul piano dell'utilizzo della Rilevazione la CPDS è sollecitata a valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS (a livello di singolo insegnamento/docente) fra il personale docente e non docente della Facoltà (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.) e l'eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.



Anche in questo caso la CPDS individuerà obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalerà ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate.

Fonte consultabile: Dati Opis (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (<http://www.uniroma1.it/node/22964>).

Fonte consultabile: <http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- 1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;
- 2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;
- 3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;
- 4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- 5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;
- 6) valutare l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT...).

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Fonte consultabile: <http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- 1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
- 2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;



- 3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);
- 4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Fonte consultabile: <http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2

Per l'analisi degli esiti degli esami saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- 1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;
- 2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- 3) valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
- 4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Fonte consultabile: Base Dati ANS (<http://ava.miur.it/> attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-paritetiche>), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (<http://ava.miur.it/> attraverso la username RIESAME).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- 1) Effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni;



- 2) Verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche siano fruibili e intellegibili a uno studente;
- 3) Formulare proposte migliorative.

Fonte consultabile: <http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv>
SCHEMA SUA-CdS ~ Presentazione e Sezioni A e B ~

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Completare la Relazione con la compilazione della seguente tabella riportante le:

**PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (RIPORTATE SINTETICAMENTE IN ORDINE DI PRIORITÀ)
E LINEE DI AZIONE PROPOSTE.**

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
Corso XXX	1. Criticità 2. Criticità 3. Criticità	Linea di azione Linea di azione Linea di azione
Corso YXX	1. Criticità 2. Criticità 3. Criticità	Linea di azione Linea di azione Linea di azione
Corso YZW	1. Criticità 2. Criticità 3. Criticità	Linea di azione Linea di azione Linea di azione
...		
...		
....		
...		

Numero di ore di riunione della Commissione Paritetica nel 2017: _____



ALLEGATO A

L'elenco che segue restituisce gli elementi per i quali è stata richiesta l'opinione degli studenti con il questionario somministrato e, al tempo stesso, costituisce la traccia di un indice per la rendicontazione e il commento dei risultati numerici che emergono dal questionario medesimo.

Laddove non fosse possibile/opportuno seguire lo schema proposto si chiede di fornire le motivazioni che potranno risultare utili ai fini di successive revisioni del documento.

A.1 RISULTATI OPINIONI STUDENTI FREQUENTANTI

- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento.
- La coerenza del carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- L'adeguatezza del materiale didattico fornito ai temi trattati nel corso della lezione.
- La chiarezza dell'informazione sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.).
- Il giudizio complessivo sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e delle altre attività.
- I giudizi espressi sulla percezione della capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina.
- La percezione della chiarezza espositiva del docente.
- L'utilità delle attività didattiche integrative quando vi sono.
- La corrispondenza fra i contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del dipartimento o del Corso di Studi o della Facoltà.
- Le informazioni fornite sulle modalità di reperibilità del docente.
- L'interesse riscontrato nello studente per gli argomenti trattati dall'insegnamento.
- La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli aspetti considerati nel questionario.
- Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti.

A.2 RISULTATI OPINIONI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento.
- La coerenza del carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- L'adeguatezza del materiale didattico fornito ai temi trattati nel corso della lezione.



- La chiarezza dell'informazione sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.).
- Le informazioni fornite sulle modalità di reperibilità del docente.
- L'interesse riscontrato nello studente per gli argomenti trattati dall'insegnamento.
- Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti.

A.3 RISULTATI OPINIONI DOCENTI

- La coerenza tra il carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- La valutazione dell'organizzazione complessiva dell'insegnamento (orario, esami, intermedi e finali) ed eventuali criticità e miglioramenti.
- La presenza di criticità nell'organizzazione dell'orario delle lezioni.
- L'adeguatezza delle aule rispetto al numero dei frequentanti, delle attrezzature, della location ecc.
- L'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).
- L'efficienza del servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento
- Le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti eventuali criticità e miglioramenti.
- La soddisfazione sulle modalità previste per lo svolgimento degli esami.
- La soddisfazione complessiva su aspetti di contenuto, organizzativi e infrastrutturali relativi all'insegnamento tenendo conto di tutti quelli considerati nel questionario.